

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche del mandato partono da una situazione consolidata di servizi d'eccellenza che hanno contraddistinto S. Pietro in tutti questi anni.

In campo sanitario con l'apertura del centro di medicina generale e con la scelta contrastata, ma strategicamente valida, di aver voluto e saputo realizzare a Bentivoglio il terzo polo sanitario della Provincia, e con la realizzazione della residenza sanitaria assistenziale, una tra le prime in Italia.

E ancora: l'ampliamento del servizio di guardia medica e del servizio di assistenza domiciliare, grazie anche al contributo dei volontari di Auser, Ant e I care.

In campo scolastico si è mantenuto il tempo pieno, si è realizzato il servizio extrascuola per i ragazzi delle medie ed è aumentata l'integrazione delle varie offerte formative sia per quanto riguarda la scuola primaria che per la formazione professionale, per l'inserimento e la riqualificazione nel mondo del lavoro.

Tuttavia oggi occorre fare i conti con una situazione finanziaria delle peggiori per quanto riguarda gli enti locali defraudati dall'unica consistente voce di entrata del bilancio ,l' ICI, che oggi viene restituita solo in parte dal Governo centrale.

Oltre ai mancati trasferimenti da parte dello Stato ci troviamo ancora a fare i conti con la pressante situazione derivante dal patto di stabilità e dalla mancata attuazione della compartecipazione Irpef.

A questo si unisce la pesantissima crisi economico-finanziaria della quale non ne vediamo ancora la soluzione. La stagnazione dell'edilizia, in particolare, sul nostro territorio ha avuto l'effetto di produrre un notevole calo degli oneri di urbanizzazione. E' risaputo che essi costituiscono la seconda voce di entrata del bilancio dell'amministrazione, entrate che permettono le manutenzioni del patrimonio pubblico e, anche se non condivisibile, di copertura di parte della spesa corrente.

In questa situazione crediamo che solo un rapporto costante, trasparente e quindi di fiducia reciproca tra l'amministrazione e cittadini, possa sviluppare quelle risorse umane in grado tante volte di sopperire alla mancanza di risorse economiche.

Il nostro alleato per assicurare adeguati servizi alla persona e garantire relazioni sociali attive è l'associazionismo e il volontariato. Crediamo molto nel grande vantaggio espresso dalla collaborazione tra amministrazione comunale e le numerose società di volontariato esistenti nel nostro comune. Pensiamo, ad esempio, al potenziamento delle attività dell'assistenza domiciliare per evitare il più possibile il ricovero dei cittadini nelle strutture; pensiamo inoltre alla collaborazione con queste associazioni per l'organizzazione di attività culturali e sociali di interesse comune. In generale, intendiamo consolidare tutti i servizi dell'area dedicata alla persona. Voglio esprimere, quindi, un plauso a tutti i cittadini che con il volontariato si prodigano per l'aiuto delle fasce deboli della popolazione e per la qualità e vivibilità del paese espressa attraverso svariate iniziative e momenti di aggregazione.

San Pietro è un paese in crescita e occorrerà dimensionare questa crescita con la possibilità di erogazione dei servizi alla cittadinanza. Si tratta quindi di declinare nei prossimi anni il significato di sviluppo sostenibile: da un lato il desiderio di chi vuole venire ad abitare a San Pietro, dall'altro la possibilità concreta di offrire adeguati servizi scolastici, commerciali e di mobilità.

Non ultimo, dobbiamo pensare a un "consumo" attento del territorio, alla tutela e allo sviluppo delle oasi, alla creazione di nuovi spazi verdi attrezzati e di nuove piste ciclabili. Desideriamo che il territorio sia fruibile nel tempo libero e diventi occasione di richiamo nonché opportunità didattica per tutti i cittadini dell'Unione. Vogliamo ribadire la vocazione agricola di questi luoghi e quindi la salvaguardia delle produzioni tipiche e delle aziende del settore.

Uno degli obiettivi principali nei prossimi anni sarà quello di privilegiare e incentivare il risparmio energetico da realizzare in tutte le nuove ma anche vecchie costruzioni. Pensiamo di dotare gli edifici pubblici di sistemi tecnologici atti a sfruttare le tecniche e le fonti rinnovabili.

Nell'attuazione dei nuovi strumenti urbanistici, inoltre, prevediamo per una più efficace politica della casa, la realizzazione di due grandi progetti di edilizia rivolti alle giovani coppie e alle

famiglie: uno che prevede la creazione di case in auto-costruzione e l'altro la realizzazione di appartamenti a prezzi calmierati.

Lo strumento urbanistico (PSC), oggi nella fase delle osservazioni, ci permetterà di utilizzare quel 40% di superficie a disposizione dell'amministrazione, per la realizzazione di case di edilizia popolare.

Siamo consapevoli che nel corso degli anni precedenti, nella ristrettezza delle risorse, si è data priorità ai servizi alla persona a scapito delle manutenzioni che denotano quindi un pesante arretramento.

A questo intendiamo, comunque, far fronte sulla base di accordi con le imprese del settore per recuperare alcune situazioni particolari (es. tetto della scuola di Maccaretolo).

COESIONE SOCIALE

Per quanto attiene la ricerca di una forte coesione sociale è nostra intenzione aiutare le fasce più deboli e le famiglie disagiate sviluppando i servizi già in essere operati dai vari sportelli comunali e cercando di prevenire la formazione di aree di degrado sociale. Per questo intendiamo coniugare con le nuove esigenze ed emergenze sociali gli interventi per l'infanzia, l'handicap, gli anziani, gli stranieri e le famiglie deboli. Ci occuperemo, tra le altre cose, del superamento delle barriere architettoniche e del sostegno scolastico per i ragazzi diversamente abili e più bisognosi.

La nostra scuola ha una qualità didattica tra le migliori d'Europa. Il nostro impegno in questi anni sarà rivolto al sostegno del diritto allo studio e all'offerta di servizi parascolastici a supporto di questo diritto.

È una realtà ormai che il nostro paese è abitato da tanti cittadini stranieri di varie etnie ed è una necessità che siano avviate politiche tese all'interscambio culturale tra i diversi gruppi e alla conoscenza e nel rispetto dei doveri e dei diritti di tutti i cittadini. Vogliamo agevolare l'integrazione e impedire ogni sorta di ostilità e emarginazione che porterebbero alla creazione di aree di disagio e di insicurezza.

Siamo convinti che gli anziani abbiano diritto ad una vecchiaia serena per questo sono stati creati spazi di aggregazione per lo svolgimento delle loro attività. Vorremmo che essi fossero sempre più parte attiva della cittadinanza valorizzando il rapporto con le nuove generazioni affinché essi possano trasmettere attraverso la scuola e l'associazionismo il loro bagaglio di esperienza.

Crediamo nel potere del dialogo e del confronto e ci rivolgiamo alle nuove generazioni con spirito attento alle loro esigenze. Per questo motivo intendiamo pianificare con essi occasioni di incontro e discussione. A settembre sarà completato il Centro Giovanile della Musica e delle Arti e pensiamo che questo luogo assieme al Centro Sportivo Ernesto Faccioli possa rappresentare un ottimo luogo nel quale potersi incontrare e confrontare.

Per quanto riguarda la struttura del Centro sportivo, che già oggi rappresenta uno dei maggiori luoghi nei quali i cittadini si aggregano, siamo convinti che occorra rilanciarla rivedendo le convenzioni tra le società facenti parte del polo e l'amministrazione. Siamo convinti, inoltre, dell'importanza di dare nuovo impulso ai punti di ristoro pubblici presenti in loco quale elemento di attrazione. Svilupperemo al massimo i rapporti con le associazioni sportive per far sì di creare sempre più possibilità di fare sport a tutti i livelli.

PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Come detto all'inizio, partecipazione, trasparenza e comunicazione sono le fondamenta delle regole di condotta di una pubblica amministrazione ed è nel pieno rispetto di questi principi che l'amministrazione intende agire nel corso del suo mandato.

Sul piano della partecipazione l'amministrazione intende dotarsi di un regolamento di partecipazione dei cittadini, di un bilancio partecipato, strumento che attraverso la consultazione dei cittadini del capoluogo e delle frazioni, consenta all'amministrazione di redigere un bilancio

previsionale che tenga conto delle richieste, dei suggerimenti e delle priorità indicati dai cittadini stessi.

Il principio di trasparenza, non deve essere inteso solo come diritto di prendere visione degli atti di un procedimento, ma anche come diritto ad una informazione completa sull'attività amministrativa del Comune: in quest'ottica va, per esempio, collocata la scelta dell'amministrazione di potenziare il già avviato processo di e-government con la pubblicazione sul proprio sito degli atti del Consiglio Comunale.

Partecipazione e trasparenza, si riconducono inevitabilmente ad una politica di comunicazione intesa a fare conoscere ai cittadini le decisioni assunte, a illustrare e approfondire temi di rilevante interesse pubblico, a favorire l'accesso ai servizi offerti e ad illustrare le disposizioni normative al fine di facilitarne l'applicazione.

Un'efficace politica della comunicazione deve essere capace anche di ascoltare, per capire, per consentire all'amministrazione di governare meglio assieme alla comunità e per verificare il livello di soddisfazione dei cittadini stessi.

Per garantire una comunicazione pubblica puntuale ed adeguata, l'amministrazione, a fianco degli attuali strumenti tradizionali, sta pensando ad un piano di comunicazione che si sviluppi con il coinvolgimento di tutto l'apparato, attraverso le tre politiche di azione: la politica di informazione, la politica di ascolto e la politica di e-government.

La sicurezza nel nostro territorio va intesa in senso generale partendo da quella stradale arrivando alla gestione degli spazi pubblici durante le ore notturne, sia come illuminazione che come presenze delle forze dell'ordine. Si sono già avviati contatti per coordinare un lavoro di possibile potenziamento degli organici presenti sul territorio. La sicurezza sociale passa anche da un'attenzione consapevole del grave momento di crisi economica che stiamo attraversando; cercheremo tutti gli strumenti per alleviare le difficoltà dei nostri cittadini che, loro malgrado, si trovano a subirne pesantemente le conseguenze.

La realizzazione del "programma di governo", come quello presentato, il quadro normativo della finanza locale, aggravato dalla situazione economica contingente, richiedono l'impegno della macchina amministrativa, sia in termini di risorse finanziarie che di apparato, apparato che deve sempre più garantire adeguata efficienza.

A tal fine è intenzione dell'amministrazione procedere ad una analisi che porti ad una proposta di riassetto della sua struttura organizzativa, avviando nel contempo una riflessione interna sulle professionalità presenti all'interno del Comune, nell'intento anche di migliorare la funzionalità di alcuni uffici.

Sul piano delle risorse la situazione è senza dubbio di più difficile soluzione. Accanto alle azioni sopra descritte, in termini più operativi e tecnici, occorre adottare criteri di spesa oculata e strumenti come il controllo di gestione.

Occorre anche fare l'analisi economico e finanziaria delle azioni di governo, attraverso la redazione di elaborati relativi ai costi-benefici, business plan, che verifichino la sostenibilità degli investimenti da realizzare, in ottica di impegni presenti e futuri.

Non va dimenticata in questo contesto il forte ruolo dell'Unione Reno-Galliera: organismo che grazie all'aggregazione di alcune funzioni amministrative, ha permesso fin qui di operare risparmi.

In questa direzione, accanto ai servizi già affidati all'unione (vedi polizia municipale, protezione civile, SUAP, servizi informatici, risorse umane, urbanistica) sono già allo studio ulteriori servizi da mettere in rete (ufficio appalti, ufficio legale, segretario comunale).

Per concludere le porte di questa amministrazione saranno aperte per tutta la durata del mandato sia per i cittadini che per le minoranze, purché il confronto sia sulle idee e sulla loro forza, se invece il solco sarà quello visto nella campagna elettorale, non scenderemo allo stesso livello ma non rinunceremo assolutamente all'onere e all'onore di governare questa comunità.
